

Il Comune taglia gli oneri per recuperare i vecchi edifici

Scanzorosciate. Cinque aree individuate con una riduzione tra il 10 e il 20%. Tra le agevolazioni anche iter più veloci e una semplificazione delle pratiche

TIZIANO PIAZZA

Riorganizzazione dello spazio abitato, soprattutto quello delle aree più degradate. Recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. Ma anche contenimento del consumo di territorio, per un miglioramento della qualità della vita delle aree stesse. Questi gli obiettivi del piano di rigenerazione urbana e territoriale, approvato nell'ultima seduta dal Consiglio comunale di Scanzorosciate. Recependo l'articolo 8 bis della legge regionale 12/2005, e a seguito dello studio urbanistico presentato dall'architetto Mario Manzoni, l'amministrazione comunale ha individuato gli ambiti nei quali intervenire per favorire processi di miglioramento dello scenario urbanistico esistente, con finalità non solo paesaggistiche, ma anche ecologiche, per uno sviluppo innovativo e sostenibile.

«Un atto amministrativo quanto mai necessario, per poter accedere a futuri finanziamenti regionali - ha spiegato il sindaco Davide Casati -. Valutato lo stato di fatto, abbiamo individuato 5 ambiti che avrebbero bisogno di interventi di recupero, anche con demolizioni. Si tratta di aree dismesse appartenenti a privati: una nel centro storico di Scanzo in via Abadia-Colleoni; altre due sono ambiti residenziali di via Serenissima, uno al numero civico 22 e l'altro al numero civico 12 (ex-Sitre), nel centro storico di Rosciate; mentre le restanti sono il comparto di via Molino Vecchio-via Marconi e l'ex fale-



Cinque gli ambiti di intervento, uno in via Abadia FOTO COLLEONI

■ Le aree si trovano in via Abadia, via Serenissima, via Molino Vecchio e corso Europa

■ Entro maggio il sindaco incontrerà altri privati per valutare la possibilità di ulteriori interventi

gnameria di Corso Europa, nei pressi del ponte di Gorle».

Nel complesso, si favoriscono, oltre alla residenzialità, anche interventi commerciali, l'apertura di uffici e sedi di associazioni, funzioni pubbliche, per restituire ordine e qualità urbana.

Per queste aree non si modifica l'attuale Pgt (Piano di governo del territorio), ma per i proprietari sono previste misure incentivanti, come la semplificazione dei documenti di segreteria, la riduzione significativa degli oneri di urbanizzazione (tra il 10 e il 20% a seconda della qualità dell'intervento) e l'accelerazione dell'iter amministrativo necessario per i lavori di recu-

pero, per i quali le spese sono comunque sostenute dai proprietari dell'area. I proprietari, nei prossimi giorni, verranno informati dagli uffici comunali sugli estremi della delibera e dei vantaggi connessi.

«Speriamo che si dimostrino interessati a intervenire, effettuando le riqualificazioni delle loro proprietà - prosegue il primo cittadino -. Si tratta di opere in capo ai privati, ma che hanno una ricaduta collettiva, in quanto aumentano il valore ambientale e urbano di tutto il paese. Per coloro che sceglieranno di affrontare i lavori di rigenerazione delle aree dismesse di loro proprietà è previsto un abbattimento del 50% dei costi di istruttoria, oltre alla rimodulazione degli oneri di urbanizzazione e monetizzazione. Inoltre, in caso di interventi che vadano a "risparmiare" suolo rispetto alla previsione urbanistica attuale, sono previste ulteriori riduzioni degli oneri».

Con apposita delibera, poi, il Consiglio comunale ha approvato la riduzione del 50% del contributo di costruzione per gli interventi di elevata qualità ambientale, cioè con infrastrutture verdi multifunzionali e certificazione di sostenibilità ambientale. A tal proposito, entro la fine di maggio, il sindaco e l'Ufficio tecnico incontreranno altri privati, proprietari di singoli edifici dismessi, per valutare la possibilità di interventi anche su questi ultimi ambiti, che risultano compresi nel quadro normativo di incentivazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Ponteranica l'assessore Ceruti lascia l'incarico

Consiglio comunale

Al suo posto Sofia Baggi. Intanto una spaccatura scuote la lista di minoranza: espulsa Francesca Corrado

Si scuote la vita politica di Ponteranica, sia dal lato della maggioranza, che sul fronte della minoranza. Durante l'ultimo Consiglio comunale, infatti, sono state ufficializzate le dimissioni dell'assessore al Bilancio e sport Dario Ceruti. Le cause, come spiega lo stesso Ceruti, sono dovute a impegni professionali: «La realtà per cui lavoro mi ha affidato nuove responsabilità che mi impediscono di concentrarmi appieno nell'incarico che ricopro a livello comunale». Le sue dimissioni, condivise con il gruppo «Ponteranica in comune», contribuiscono a ridisegnare i ruoli all'interno della maggioranza: assessore al Bilancio diventa ora il consigliere Sofia Baggi, già membro della commissione Bilancio, mentre Luca Prometti, classe 1985, entra in qualità di consigliere comunale. Cambia anche il capogruppo e in questo caso Baggi lascia il testimone a Lorenzo Cornago. «C'era già la volontà di dare vita a un rinnovamento generale della Giunta e far crescere nuove leve - ha sottolineato Ceruti, che aggiunge - questo mio passo indietro va anche in quella direzione, non potendo più garantire la costanza e l'attenzione di prima preferisco lasciare la guida della nave in nuove e buone mani». Le altre deleghe in capo a Ceruti sono state suddivise fra il sindaco, Alberto Nevola, che mantiene per sé la competenza in materia di sicurezza, e il vice sindaco e assessore Susanna Pini, che assorbe la delega allo Sport e associazionismo.

È di ieri, invece, il terremoto che scuote Progetto Ponteranica, la lista di minoranza. In un

comunicato della lista si rende nota l'espulsione del consigliere Francesca Corrado dal gruppo. Santo Minetti, capogruppo di Progetto Ponteranica, commenta: «Purtroppo dopo mesi e mesi passati a cercare un punto di incontro con il consigliere Corrado possiamo solo riassumere che non c'è nessun programma condiviso, vota contro le nostre mozioni e ne presenta altre senza sentire il gruppo consigliere di appartenenza».

A scoperciare il vaso di Pandora ci sarebbe stata la mozione relativa alla maternità surrogata e alla dignità della donna a firma del consigliere Santo Minetti durante il Consiglio comunale del 30 aprile. In quell'occasione Corrado si è schierata contro il suo gruppo e in linea con la maggioranza e controbatte: «Mi sono sentita messa alla prova, ma io voto innanzitutto seguendo i miei principi morali». Ancora di più, nel comunicato firmato dai consiglieri Minetti, Cornaro e Locatelli di Progetto Ponteranica si comunica la variazione del logo che, neofatti, abolisce il simbolo Lega Salvini premier. «Io sono un esponente della Lega Nord e nel simbolo Lega Salvini premier non c'è niente che mi rappresenta» commenta Minetti, mentre Francesca Corrado spiega perché ha espresso prima della proclamata espulsione - la sua contrarietà al cambio del logo: «Io sono stata votata in una lista che era lista civica e lista Lega, e voltare le spalle a chi della Lega mi ha votato a Ponteranica non lo ritengo giusto». Durante il prossimo Consiglio comunale sarà più chiaro come la minoranza si presenterà nei fatti. È da capire se il gruppo Progetto Ponteranica può espellere una rappresentante eletta e cambiare il logo senza l'unanimità dei consiglieri o se Corrado possa restare unica rappresentante del gruppo.

Astrid Serughetti

coop ipercoop

DAL 6 AL 19 MAGGIO 2021

SCEGLI TU GRANDI MARCHE

SCONTI DEL **30%**
40%
50%

FINO A 2.000 PRODOTTI

delle tue marche preferite, scontati fino al 50%.



Promozione valida in tutti i Supermercati e Ipermercati di Coop Lombardia

Le marche e i numeri di prodotti coinvolti possono variare in funzione della superficie e della profondità di assortimento del negozio. Lo sconto non si applica ai prodotti già in promozione e non è cumulabile con altre iniziative.